



*Ministero della cultura*  
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO  
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

*Roma (vedi intestazione digitale)*

*Alla c. al*

**Ministero dell'Ambiente e della  
sicurezza energetica**  
**Direzione generale Valutazioni Ambientali**  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

*Prot.n. (vedi intestazione digitale)*

*Class* **34.43.01/fasc. 8.76.5/2021**

*Alla*

**Ecopuglia 3 s.r.l.**

*Allegati* **nessuno**

[ecopuglia3srl@legalmail.it](mailto:ecopuglia3srl@legalmail.it)

*E.p.c. al*

**Ministero della Cultura**  
**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio per la Basilicata**  
[sabap-bas@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-bas@pec.cultura.gov.it)

**DG ABAP Servizio II**

**DG ABAP Servizio III**

*Oggetto:* **[ID: 8016] Comune di Craco (MT)**

“Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "Pro bani", della potenza di 19,92 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Craco (MT)”.

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n.152/2006.**

Proponente: Ecopuglia 3 s.r.l.

#### **RICHIEDA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI DEL MINISTERO DELLA CULTURA**

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla **Ecopuglia 3 s.r.l.** (di seguito anche *Proponente*), nelle more della convocazione della riunione di tavolo tecnico convocata dalla Commissione Tecnica PNRR\_PNIEC (di seguito anche *COMPNIEC*) e alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul sito del MITE alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8438/12451> tenuto conto di quanto comunicato dalla Soprintendenza competente con nota **prot.n.338 del 11.01.2023**, e del contributo istruttorio trasmesso dal Serv II della DG-ABAP con **prot.n. 542 del 16.01.2022**, nelle more di quanto verrà comunicato dalla COMPNIEC; e sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, che verranno brevemente richiamate, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** di seguito specificata.

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, il Proponente nell'Avviso al pubblico ha rappresentato che:

“Il progetto è localizzato nel **Comune di Craco (Matera)**, Basilicata al foglio 33, particelle 15-21-27- 91-106-166-168-704 ed al foglio 21 particelle 30-31-32, su terreni di proprietà privata a **destinazione urbanistica agricola** e prevede la nuova costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte Fotovoltaica e relative opere connesse della **potenza nominale di 19,92 MWp**, denominato “Pro bani” connesso alla rete RTN 150 kV Pisticci-Laino presente in particella confinante. Il progetto prevede l'installazione di **43.304 moduli** fotovoltaici di potenza unitaria pari a 460 Wp, posati su file in verticale su strutture in acciaio zincato direttamente infisse nel terreno con angolo di azimut 0° **ad inseguimento definito tracker mono assiale**”.

Nella “Sintesi Non Tecnica”, elaborato A.13.e, il Proponente dichiara che:

Il presente Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) costituisce parte integrante del progetto presentato dalla società **ECOPUGLIA3 s.r.l.** per la realizzazione di un impianto di fotovoltaico nel comune di Craco (MT) in

18/01/2023



**MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

**area di superficie occupata di 36,8 ha**, individuata al NCT al Fg. 33 P.IIa 15-21-27-91-106-166-168-704 e al foglio 21 p.IIe 30-31-32.

Nella "Relazione Tecnica Impianto", elaborato A.5, il Proponente dichiara che:

*"L'impianto fotovoltaico si compone essenzialmente di:*

- *Generatore fotovoltaico, ovvero moduli fotovoltaici e strutture di sostegno e montaggio,*
- *Rete elettrica, ovvero scavi, cavidotti e cavi;*
- *Power Station, ovvero stazioni di trasformazione sia da DC in AC (Inverter) che da BT in MT (Trasformatore).*

*In sostanza l'impianto fotovoltaico si compone di **opere civili ed opere elettriche**. Le opere civili da realizzare, **recinzione e viabilità interne** incluse, risultano essere compatibili con l'inquadramento urbanistico del territorio; esse non comportano una variazione della "destinazione d'uso del territorio" e non necessitano di alcuna "variante allo strumento urbanistico". Oltre **all'installazione del generatore fotovoltaico, sarà necessario realizzare un elettrodotto per il trasporto dell'energia sino al punto di consegna;***

*(...) Rete elettrica e cavi*

*La rete di distribuzione elettrica **interna al sito** in corrente continua e in media tensione, è di tipo **interrato**, realizzata in scavo a sezione ristretta di dimensione idonea a contenere i cavidotti come da elaborato grafico di progetto, ad altezza non inferiore a 60 cm per la rete in BT e a 100 cm per la rete in MT per evitare eventuali interferenze. (...)*

*Cabina Di Consegna*

*Come detto è da prevedersi l'uso di **cabine prefabbricate** dove verrà effettuata la consegna dell'energia prodotta con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A..*

*Cabine elettriche*

*La cabina sarà **del tipo prefabbricato**, e realizzata mediante una **struttura monolitica in calcestruzzo armato vibrato** autoportante, completa di porte di accesso e griglie di aerazione. (...) in ogni caso la lunghezza deve essere superiore e/o uguale a 6,70 ml, mentre le cabine di consegna utente e di trasformazione avranno una lunghezza pari a 7,50 ml."*

Tanto premesso, al fine di indirizzare concretamente il necessario miglioramento progettuale richiesto, si segnala che le principali CRITICITÀ riscontrate a seguito dell'analisi della documentazione presentata, considerando in particolare la natura dei territori presi in esame, caratterizzati per la gran parte da una vocazione di tipo agricolo e la conformazione orografica del contesto di intervento, si riferiscono alla interazione con i beni tutelati, all'inserimento paesaggistico nel contesto in considerazione dell'intervisibilità a lungo raggio dell'intervento.

L'analisi dal punto di vista paesaggistico a vincolistico risulta carente in quanto non è stata prodotta la Relazione paesaggistica e l'unico elaborato grafico (carta dei Vincoli\_Elaborato A.12.a.4) non presenta l'indicazione della distanza dell'impianto, del cavidotto e della cabina di consegna dai beni paesaggistici e monumentali ricadenti nell'area di analisi.

In relazione al CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO, la Soprintendenza ha comunicato che non risulta l'interferenza diretta del progetto con le aree tutelate ai sensi dell'art.136 del D.Lgs.n.42/2004 (di seguito Codice), con dichiarazione di notevole interesse pubblico denominate "Abitato vecchio di Craco" e "Territorio della fascia costiera e del primo entroterra, colline e altipiani sito nei Comuni di Montescaglioso, Bernalda, Pisticci, Montalbano Jonico, Policoro, Rotondella, Tursi, Scanzano Jonico e Nova Siri" sottoposte a specifiche disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs.n.42/2004.

Sono state rilevate, tuttavia, all'interno dell'area di analisi (raggio di 5 km) numerose interferenze con aree tutelate con vincolo ricognitivo di legge ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettera c), f), g) del Codice, a titolo esemplificativo:

- Vallone Saiandra, Pescara e Fosso della Bruscata (BP142c\_362.1);
- Fiume Cavone e torrente la Salandrella (BP142c\_359.1);
- Fosso Codola (BP142c\_391);
- Fosso della Chiotica (BP142c\_392);

18/01/2023



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- Riserva naturale speciale "Calanchi di Montalbano Ionico" (BP142f\_019);

e con aree tutelate con vincolo ricognitivo di piano ai sensi dell'art.143 co.1, lett.d) del Codice - geosito Craco Vecchia (BP143geo\_008).

Analizzata la documentazione prodotta, risulta necessario acquisire quanto segue:

1. Relazione Paesaggistica con esplicitazione di tutte le criticità presenti dal punto di vista paesaggistico ambientale e vincolistico.
2. Documentazione fotografica con fotosimulazioni ante e post-operam prodotte da tutti i punti percettivi sensibili dinamici e statici, ai sensi degli artt. 10, 136 e 142 del D.Lgs.n.42/2004, ricompresi nell'area di analisi (raggio di 5 km) e corrispondenti a punti di belvedere, accessibili al pubblico da cui sia percepibile l'impianto, presenti nei centri abitati limitrofi o lungo la viabilità prossima all'impianto, nonché dai beni monumentali, nel rispetto dei buffer previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.
3. Ulteriori fotosimulazioni che contengano non solo l'impianto in oggetto, ma anche gli altri impianti FER già realizzati, autorizzati e/o in corso di autorizzazione al fine di un'adeguata valutazione dell'effetto cumulo con altri impianti FER (anche eolici). Si chiede, inoltre, di redigere le didascalie dei fotoinserti con il nome del bene o delle località nella quale è stato fissato il punto di presa.
4. Le fotosimulazioni dovranno (i) essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View), (ii) essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto), (iii) essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456), (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno, (v) privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto.
5. Mappa dell'impatto paesaggistico in area vasta considerando l'impianto in progetto, altri impianti di fonti rinnovabili, compresi gli impianti eolici, già installati o autorizzati da installare, o in fase di autorizzazione al fine di poter valutare la sussistenza di potenziali effetti cumulo.
6. Carta dei vincoli paesaggistici, in scala adeguata a rendere perfettamente individuabili eventuali vincoli monumentali, comprendendo nell'area di analisi la rappresentazione dell'impianto, del cavidotto e la cabina di consegna, con indicazione delle distanze dai beni vincolati e dai corrispondenti buffer di riferimento ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004 e della Legge Regionale 54/2015.
7. Carta dell'uso dei suoli in scala adeguata.
8. Studio di intervisibilità composto dai seguenti elaborati: 1) mappa di intervisibilità ante operam, che illustri la visibilità di tutti gli impianti fotovoltaici / agrovoltai / eolici presenti o autorizzati nell'area di analisi (raggio di circa 5 Km); 2) mappa di intervisibilità teorica di progetto, che illustri la visibilità teorica indotta dall'impianto in progetto; 3) mappa di intervisibilità cumulata, che illustri la visibilità degli impianti già presenti e/o autorizzati (mappa 1 + mappa 2); 4) mappa di intervisibilità teorica cumulata, che illustri la visibilità di cui alla mappa 3 sommata alla visibilità che potenzialmente potrebbe essere prodotta da tutti gli altri impianti in corso di autorizzazione nell'area di analisi. Per ciascuna mappa, in scala adeguata, occorre riportare la tabella degli indici di visibilità che dovranno essere espressi in percentuale.
9. Attestazione inesistenza usi civici sui terreni interessati dall'intervento nel suo complesso ed eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'impianto.
10. Geodati in formato vettoriale con gli elementi di interesse paesaggistico.

Verifica della conformità del progetto alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltai" di cui al D. Lgs.199/2021, emanate dal MITE nel giugno 2022, con particolare riferimento ai requisiti indispensabili per la realizzazione dell'impianto agrovoltai.

Per quanto di competenza archeologica, esaminata la documentazione allegata al progetto (A\_4\_Relazione\_Archeologica), ai fini dell'espressione del parere di competenza si ritiene inidonea la documentazione archeologica prodotta e si richiede **di procedere alla redazione di un nuovo documento di**

18/01/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

**verifica preventiva dell'interesse archeologico** in conformità alle Linee Guida approvate con D.P.C.M. del 14/02/2022 (Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2022), e di trasmettere contestualmente i Geodati in formato vettoriale con gli elementi di interesse archeologico.

Si precisa che è necessario che il Proponente si attivi tempestivamente per l'invio della documentazione integrativa richiesta, in modo da consentire l'eventuale valutazione dell'attivazione della procedura di cui al D. Lgs.n.50/2016, art. 25, commi 3 e 8 nei termini di legge e a tal fine perfezionare con l'Ufficio territoriale l'accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25. Tale accordo mira a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione per l'esecuzione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, finalizzate alla predisposizione della "relazione archeologica definitiva" di cui al comma 9 del citato art. 25, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici – considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche – e, quindi, per l'espressione del parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto, coerentemente con il dettato normativo vigente

La presente richiesta di integrazioni documentali, formulata ai fini delle valutazioni di competenza di questo Ministero viene anticipata al Proponente, in considerazione dell'entità delle richieste in essa contenute per consentire di avviare le verifiche richieste e produrre i necessari documenti integrativi, la medesima è da intendersi ad integrazione di quella che verrà formulata dalla COMPNIEC del MASE, pertanto, il Proponente dovrà provvedere a fornire riscontro entro i termini di legge che verranno comunicati dalla richiamata commissione, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione oltre che a questa Soprintendenza speciale anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle richieste dal MASE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

**Si rimane in attesa di un cortese riscontro a quanto sopra richiesto.**

La Funzionaria del Servizio V – DG ABAP

Arch. Cons. *Manuela Maria Praticò*



**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V– DG ABAP**

Arch. *Rocco Rosario Tramutola*



(\*) Per il **SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR**

(Dott. *Luigi LA ROCCA*)

IL DIRIGENTE

(Arch. *Rocco Rosario TRAMUTOLA*)



(\*) rif. delega nota prot.n.36085 del 06.10.2022

18/01/2023



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)